

TIRRENO POWER CONTINUA LA DISMISSIONE DEL SITO DI VADO LIGURE

Centrale, ok alla demolizione dei depositi di olio

Operazione approvata dal Ministero. In corso lo svuotamento e la gara di appalto per i lavori

GIOVANNI VACCARO

VADO LIGURE. Oltre a una delle due ciminiere, simboli dell'industria vadese, Tirreno Power demolirà anche i due serbatoi per l'olio combustibile della centrale termoelettrica di Vado-Quiliano situati lungo la strada di scorrimento. Il ministero dello Sviluppo economico ha rilasciato il decreto di autorizzazione a dismettere i depositi che, fino a una dozzina di anni fa, contenevano il carburante destinato ad alimentare due gruppi e che negli ultimi anni erano impiegati solo per stoccare

l'olio necessario all'avviamento dei due gruppi a carbone. Al momento l'azienda sta ultimando le procedure di svuotamento dei serbatoi, mentre, per quanto riguarda la loro dismissione, sono in corso le fasi finali della gara per l'assegnazione dei lavori di demolizione veri e propri.

La richiesta da parte dell'azienda era stata avanzata già alle fine del 2013, dato che l'olio rappresentava ormai una parte residuale delle lavorazioni, e quindi ribadita nel 2016. Nelle scorse settimane la Regione Liguria aveva approvato l'intesa con il



I depositi di olio combustibile che saranno demoliti

Mise finalizzata al rilascio dell'autorizzazione a dismetterli. Ora dal dicastero guidato da Carlo Calenda è arrivata la decisione finale.

Nei due depositi veniva stoccato l'olio utilizzato per l'accensione dei gruppi a carbone VL3 e VL4. Ma, essendo questi ultimi sotto sequestro

ed avendo l'azienda deciso di abbandonare la produzione a carbone, anche i serbatoi sono diventati superflui. Tirreno Power li aveva già inseriti nell'elenco degli impianti non più funzionali all'attività e destinati alla demolizione per lasciare libere aree che potessero essere riutilizzate nell'ambito del Piano di reindustrializzazione. In origine gli enormi depositi erano tre, ma quello situato più a levante era già stato demolito anni fa, quando i due gruppi VL1 e VL2, alimentati a olio, vennero smantellati per essere rimpiazzati dal generatore a ciclo

combinato a gas VL5.

Nel frattempo sono già partite le operazioni per smantellare i vecchi "Morteo", i prefabbricati metallici in via Diaz, all'esterno della centrale e vicino allo stadio "Chittolina", che negli anni Settanta ospitavano gli operai delle ditte esterne. Dopo due decenni di abbandono, vennero recuperati nel 1991 per accogliere (per un solo mese) i militari inviati a protezione della centrale, ritenuta un obiettivo sensibile a rischio di attacchi terroristici dopo lo scoppio della guerra del Golfo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMERGENZA SICCIÀ NEI COMUNI DEL LEVANTE SAVONESE

Varazze "raziona" l'acqua

Bozano: stop uso irriguo e lavaggio auto

IL PERDURARE della siccità si fa sempre più preoccupante. Qualche acquazzone annunciato, non risolverà il problema acuito negli ultimi mesi anche nel levante savonese. Il primo Comune a limitare l'uso dell'acqua a soli fini potabili e domestici è stato Sassello, con un'ordinanza sindacale risalente al luglio scorso. È di pochi giorni fa, invece, l'analogo provvedimento adottato a Mioglia, Stella e ora anche a Va-

razze. Divieto di irrigare campi e orti, giardini, cortili e tanto meno lavare veicoli o strade private. Nel frattempo, alcune frazioni collinari della città, come nel caso del Pero, sono già rimaste per qualche ora all'asciutto. Per evitare una crisi totale con un razionamento marcato, anche il Comune varazzino, dopo quello di Celle Ligure, ha emesso l'autorizzazione per realizzare una nuova condotta di interconnessione

con le reti adduttrici alimentate dal campo pozzi del torrente Sansobbia che separa le Albisole. Dalla Ireti, la società gestore della rete degli acquedotti comunali, è stato richiesto alle amministrazioni sia di Varazze sia di Celle (che ha già dato l'ok il 18 agosto), la proposta di realizzare un ulteriore tratto di collegamento litoreo tramite una nuova condotta tra la galleria di Capo Torre e San Bastian, già interconnessa con quella varazzina e le condotte dorsali di Albisola Superiore alimentate, appunto, dai pozzi subalveo del Sansobbia.

M. P.

Dall'Oceania Pesce medusa ad Albisola Capo

ALBISOLA SUPERIORE. Un raro esemplare di pesce medusa è finito nel retino di alcuni bambini che si trovavano a giocare sulla riva di Albisola Capo, tra i Bagni Caviglia e i Golden Beach. Il pesce medusa, di una ventina di centimetri, non è urticante e, secondo i biologi, normalmente popola i fondali dell'Oceania e del Pacifico. Nei nostri mari è una rarità.



-  Ambulatori Specialistici
-  Diagnostica per immagini
-  Laboratorio di Analisi
-  Fisioterapia



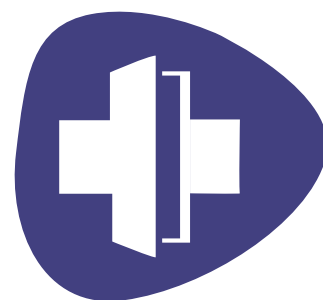
Medicina sportiva

Tempi brevissimi di prenotazione
call center: 019 853 189

Convenzioni con Associazioni Sportive
chiamateci per avere informazioni!

SAVONA in Via Paleocapa, 22/5-6 - Direttore Medico Dr. Francesco Bogliolo
Dal Lunedì al Venerdì: 8.30 - 19.30

SAVONA in Via Pirandello, 1r - Direttore Tecnico Dr. Michele Oliveri
Dal Lunedì al Venerdì: 8,30 - 19,00 • Sabato: 8.30 - 12.30 / 14,30 - 18,30



**Omnia
Medica**
ambulatori & servizi di diagnostica

ti apre le porte della sanità

Altre nostre sedi:

SAVONA - Via Paleocapa, 22/5-6 Direttore Medico Dr. Francesco Bogliolo
VARAZZE - Piazzetta De Vegerio, 10 Direttore Tecnico Dr. Marco Parodi

www.omniamedicagroup.it

call center: 019 853 189